



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Provincia di Brindisi

Direzione Area 4 – Ambiente e mobilità

Settore Ecologia

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: Acquedotto Pugliese S.p.a. – Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del “Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all’intervento di potenziamento e ampliamento delle trincee drenanti dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Torre Santa Susanna (BR)”.

Parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale. [VG336-20]

Rif. Nota Vs prot. n. 30975 del 17/11/2020\prot. AdB-DAM n. 22206 del 17/11/2020

In riscontro alla nota trasmessa da Codesto Ente con prot. n. 30975 del 17/11/2020 (acquisita agli atti al n. 22206 del 17/11/2020), in merito all’intervento specificato in oggetto,

- visti gli elaborati progettuali pubblicati sul sito www.provincia.brindisi.it, sezione **AMBIENTE E TERRITORIO – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – PROGETTI IN ISTRUTTORIA**;
- visto il Piano d’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39 e le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.;
- viste le perimetrazioni del Piano d’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigenti per il territorio comunale di Torre Santa Susanna (BR);

premesse che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l’esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell’art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell’art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell’art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell’art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell’art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell’art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell’art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell’art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Territorio dell’UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

rilevato che:

- il *Progetto di fattibilità tecnica ed economica* contempla le opere necessarie per l'ampliamento del recapito dei reflui depurati dell'impianto di depurazione di Torre Santa Susanna. L'impianto, a servizio degli abitati di Torre Santa Susanna ed Erchie, in provincia di Brindisi, è ubicato nel territorio comunale di Torre Santa Susanna a SE rispetto al centro abitato. Il recapito esistente è costituito da n. 6 trincee drenanti a cielo aperto, idraulicamente connesse, uguali tra loro e con fondo avente stessa profondità (5 m) e da due vasche realizzate per la gestione e controllo dei maggiori afflussi attesi nei giorni piovosi. L'impianto di depurazione è stato già oggetto di potenziamento con il Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 – accordo di Programma Quadro depurazione delle Acque – Delibera CIPE n. 62/2011 e l'Autorità di Bacino della Puglia espresse proprio parere di competenza sul progetto definitivo con nota prot. 14646 del 06/11/2013;
- nel progetto in parola sono descritte due soluzioni progettuali per lo smaltimento della portata dei reflui depurati secondo la previsione di incremento degli Abitanti Equivalenti definita dal Piano di Tutela delle Acque, ossia:
 - T1: sistema di dispersione in trincee a bacini drenanti di tipo aperto che prevede:
 - la realizzazione di n. 6 trincee disperdenti aventi stesse dimensioni e forma di quelle esistenti, collegate tra di loro, in grado di smaltire il doppio della portata dei reflui derivante dal trattamento secondario dell'impianto, come stabilito dal Regolamento Regionale n. 13 del 2017.
 - T2: sistema di dispersione in trincee drenanti di tipo chiuso con collettore non fessurato e diramazioni e sub-diramazioni ad Y fessurate ed interrato che prevede:
 - la posa in opera di n. 1 collettore montante di lunghezza pari a circa 60 m intervallato da n. 7 pozzetti;
 - la realizzazione di n. 7 pozzetti di dimensioni in pianta 1.20 m x 1.20 m che permettono il passaggio dei reflui dal collettore alle diramazioni;
 - la posa in opera di n. 7 diramazioni in tubazioni forate con relative sub-diramazioni ad Y,

considerato:

- il sito individuato per la costruzione delle trincee drenanti previste nelle due soluzioni progettuali T1 e T2 è esterno agli ambiti territoriali soggetti alle disposizioni delle N.T.A. del P.A.I.;
- che le mappe di Pericolosità idraulica allegate al P.G.R.A. non aggiungono ambiti perimetrati diversi da quelli contemplati nel P.A.I. vigente;
- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque, che l'impianto di depurazione e il relativo recapito ricadono nel campo di esistenza del corpo idrico denominato *Salento centro-settentrionale*, la cui falda si rinviene a circa 50 m di profondità dal piano campagna. L'elaborato RT.02.2 "Studio idrogeologico, sanitario, ambientale ed



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

idraulico dell'impatto in falda delle trincee disperdenti e della loro funzionalità", il geologo G. Masillo, contiene uno specifico studio eseguito mediante applicazione del modello SINTACS, i cui risultati indicano una vulnerabilità intrinseca dell'acquifero molto bassa,

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere il nulla osta alla esecuzione dell'intervento.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Vito Gigante

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25638/2020 del 29-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento